



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO(<i>IdSua:1553892</i>)
Nome del corso in inglese RD	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORTI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
2.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
3.	FINCO	Adele	AGR/01	PO	1	Caratterizzante
4.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
5.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine

6.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti		Cameli Andrea andrea.cameli08@gmail.com Cerasoli Alessia alessia.cerasoli@gmail.com De Francesco Carmine cotolettacdf@gmail.com Innamorati Sara saretta9791@hotmail.it				
Gruppo di gestione AQ		Laura Appignanesi Giuseppe Corti Carmine De Francesco Francesco Renzaglia Maria Federica Trombetta				
Tutor		Paride D'OTTAVIO Maria Federica TROMBETTA				

Il Corso di Studio in breve

24/01/2019

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) forma laureati del settore agro-forestale capaci di analizzare, progettare, gestire, monitorare e valorizzare il territorio rurale e montano e le sue risorse. Nel corso dei due anni gli studenti acquisiranno competenze interdisciplinari, poi utilizzabili professionalmente sul territorio a diversi livelli di scala, su aspetti quali: la gestione sostenibile di foreste, pascoli e formazioni vegetali diffuse sul territorio; la valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio; l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili; la pianificazione e la tutela del paesaggio rurale e delle risorse forestali e pastorali; la valorizzazione delle produzioni tipiche (vegetali e animali) in aree montane; la progettazione e la gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità; la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, nonché il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.



QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/01/2019

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio e, in particolare, le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Si evidenzia che il corso di studio si colloca a livello nazionale, nel centro Italia, tra le offerte delle regioni del Molise e del Veneto, non essendo tale corso presente in altre Regioni e viene attivato sulla spinta di un costituendo gruppo di studenti che a livello nazionale manifestano interesse a questa formazione.

Peraltro, la nuova laurea magistrale intende completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, attualmente limitata al primo livello (laurea triennale in Scienze Forestali ed Ambientali, classe L-25).

Il corso di studio in esame si propone di formare tecnici e professionisti in grado di affrontare in modo sinergico le sfide su: gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, difesa del suolo, tutela del paesaggio e della biodiversità vegetale e animale. I sistemi forestali e agro-pastorali, che oggi rappresentano il 40-50% dell'intero sistema sono caratterizzati da una riduzione della naturalità e sono sottoposti sia agli effetti dei cambiamenti globali (climatici e socio-economici), sia alla crescente richiesta, da parte della società, di prodotti e servizi di qualità in quantità e con modalità sostenibili.

Questo corso di laurea si propone di formare laureati capaci di inserirsi nel sistema gestionale-produttivo con modalità innovative, multifunzionali ed a basso impatto ambientale.

Vengono elencati i settori scientifico disciplinari individuati negli ambiti delle attività caratterizzanti e delle attività affini e illustrati i risultati di apprendimento attesi.

Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fornisce l'indicazione che il corso è stato progettato anche a seguito degli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche.

Interventi:

FEDERFORESTE MARCHE

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, suggerisce di tenere adeguatamente conto nella formazione dell'aspetto della "valorizzazione del turismo" su queste aree montane. Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, replicando, si impegna a tener presente tale suggerimento in fase di definizione delle attività integrative o ancor meglio nell'attivazione di master o corsi di perfezionamento.

CISL MARCHE

Vede con favore questa iniziativa perché diretta a superare la monosettorialità a vantaggio di una diversificazione dei settori produttivi di cui si avverte una forte necessità, in questo particolare momento di crisi economica. Il Rettore risponde affermando che l'attenzione di questa Università è sempre puntata sulla maggiore occupabilità dei laureati.

COLDIRETTI MARCHE

Esprime un giudizio positivo sul corso, la cui attivazione giunge proprio nel momento in cui è prossima l'approvazione di una programmazione sullo sviluppo rurale.

FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI

Ritiene la proposta più che valida.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/01/2019

Il giorno 15 novembre 2017 alle ore 16:30 si è svolto un incontro telematico (Skype), promosso dal Presidente del CUCS di SFA-FORESPA tra rappresentanti dei Corsi di Studio in oggetto e degli enti territoriali e delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Hanno partecipato all'incontro: il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Consiglio Unificato di Corso di Studio in SFA e FORESPA); il Prof. Giuseppe Corti (Rappresentante Qualità FORESPA); il Dott. Francesco Renzaglia (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche, nonché rappresentante esterno Qualità); Ten. Col. Dott. Gabriele Guidi (Carabinieri Forestale, Pesaro); Dott. Francesco Tanferna (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche); Dott.ssa Nadia Sabatini (Unione Montana Alto Metauro); Dott. Fabrizio Furlani (Regione Marche); Dott. Andrea Montresor (Coldiretti Marche). La discussione ha preso in esame: a) gli obiettivi e le attività formative offerti dai CdS in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio; b) l'opportunità di attivare un corso di didattica integrativa per la LM FORESPA per l'anno accademico 2017-2018; c) Il potenziamento delle attività di tirocinio specifiche per gli studenti del settore forestale-ambientale. La riunione è stata dedicata in gran parte alla programmazione di un corso di didattica integrativa su "Gestione e Pianificazione delle attività antincendio boschivo" che è stato poi autorizzato dal Consiglio di Dipartimento e svolto nel periodo aprile-maggio 2018. Si è ribadita l'importanza di incrementare i momenti di incontro con le parti sociali attraverso seminari, workshop, dimostrazioni pratiche, ecc.

Link : <http://www.d3a.univpm.it/it/node/1003> (Incontri con le parti sociali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Parti sociali 2017-2018

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore forestale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sono preparati alle seguenti funzioni di settore:

- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse forestali, pastorali e montane;
- gestione del territorio a fini faunistico-venatori;
- pianificazione paesaggistica ed ecologica territoriale (aree protette, alto valore naturalistico);
- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di arboricoltura da legno, del verde urbano e peri-urbano;
- progettazione, direzione e collaudo di lavori di protezione e manutenzione del suolo;

- progettazione e gestione di lavori di ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;
- progettazione e gestione di siti per lo smaltimento dei rifiuti e la coltivazione di cave.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio hanno le seguenti competenze relative alle problematiche territoriali ed ambientali:

- esperti nell'analisi e nel monitoraggio di foreste, pascoli e del paesaggio rurale in generale;
- esperti nella pianificazione, gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali;
- esperti nella conservazione della biodiversità, e nel ripristino di componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi terrestri;
- esperti nella progettazione e gestione di filiere di trasformazione energetica e industriale delle biomasse legnose;
- esperti nella progettazione e realizzazione di interventi per la difesa e conservazione del suolo e delle risorse idriche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio potranno trovare opportunità occupazionali presso:

- Enti e servizi nazionali e regionali per la difesa e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio quali: Servizi Tecnici dello Stato, Carabinieri Forestali, Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Unione di Comuni montani, Consorzi forestali, Consorzi di Bonifica e di Irrigazione e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano;
- Organismi nazionali e internazionali, governativi e non governativi, che operano nel settore forestale e ambientale (FAO, WORLD BANK, Unione Europea, ecc.);
- Organismi nazionali e internazionali per il controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali (FSC, PEFC, ecc.);
- Centri di ricerca nel settore forestale-ambientale presso enti pubblici (Università, CREA, CNR, ENEA, ecc.) e privati;
- Imprese operanti nel settore della produzione e trasformazione del legno e dei derivati dalla gestione forestale, della valorizzazione energetica delle biomasse ligno-cellulosiche e della green e blue economy;
- Imprese operanti nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere e interventi di difesa del suolo e delle risorse idriche;
- Aziende agro-silvo-pastorali, vivaistiche e agro-energetiche;
- Laboratori, studi professionali e società di servizi operanti sia nei campi della pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali, sia del monitoraggio e del recupero ambientale;
- Associazioni di produttori e proprietari forestali (Federforeste);
- Attività di libera professione;
- I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

QUADRO A2.b

RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3.a

RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

08/05/2019

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73)", ai sensi dell'art. 6,

comma 2, del DM 270/04 occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi di laurea:

- Classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) e classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) (ex D.M. 509/99)
- Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), classe L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) e classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) (ex D.M. 270/04).

I laureati di altre classi e di altri corsi, anche conseguiti all'estero, possono accedere al CdS previa verifica da parte di una Commissione indicata dal CUCS del possesso di almeno 30 CFU acquisiti nell'ambito dei settori scientifico disciplinari da FIS/01 a FIS/08, INF/01, da MAT/01 a MAT/09, da CHIM/01 a CHIM/12, da BIO/01 a BIO/19, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/01 e SECS-S/02.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sarà accertata da apposita Commissione composta dal Presidente e dai docenti tutor del CdS. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del candidato, esprime un giudizio di idoneità che consente l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio". Si ritiene che i laureati provenienti dalle lauree triennali delle classi 20, 40 (ex D.M. 509/99), L-25, L-26 e L-38 (ex D.M. 270/04) con voto di laurea non inferiore a 80/110 abbiano una personale preparazione adeguata, senza bisogno di ulteriori accertamenti.

Ulteriore requisito di accesso per la Laurea Magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B2) oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/06/2019

I dettagli sui requisiti curriculari e sulla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del corso, rintracciabile ai seguenti links:

Link al regolamento didattico: https://www.d3a.univpm.it/it/lm_forespa.1819

Link per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrali del D3A:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/bando_LM_agraria_2018_2019.pdf

Link : https://www.d3a.univpm.it/it/lm_forespa.1920 (Regolamento Didattico FORESPA)

QUADRO A4.a

R&D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La vita sulla terra dipende prevalentemente dalle buone condizioni dello strato superficiale della crosta terrestre, rappresentato da suolo e soprassuolo. I sistemi agrari, forestali e pastorali che ne sono l'espressione più diffusa sono oggi caratterizzati da una riduzione della naturalità e sottoposti agli effetti dei cambiamenti climatici e dei dinamismi demografici e socio-economici globali. La società oggi richiede a questi sistemi la fornitura di prodotti e servizi di qualità, in quantità e con modalità sostenibili. L'Università è quindi chiamata a formare laureati capaci soprattutto di proporsi nel sistema produttivo-gestionale con modalità innovative.

Il corso di laurea magistrale in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" prepara laureati capaci di analizzare, progettare, gestire, valorizzare e monitorare il territorio rurale e montano e le sue risorse. I laureati acquisiscono specifiche competenze nei seguenti ambiti:

- Analisi e valutazione

del paesaggio rurale, dei sistemi forestali e pastorali, degli agroecosistemi e della loro multifunzionalità (servizi ecosistemici); dell'impatto ambientale e dell'incidenza dei disturbi naturali e indotti.

- Pianificazione e progettazione

di interventi, a diversi livelli di scala, sulle risorse forestali e pastorali e sul paesaggio;
di interventi di difesa del suolo nelle aree collinari e montane per il miglioramento dell'assetto idro-geo-pedologico e per la risoluzione di problematiche legate agli inquinamenti;
di interventi di conservazione in aree ad alto valore naturale e della Rete Natura 2000.

- Gestione e valorizzazione:

conservazione e valorizzazione multifunzionale del paesaggio;
conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale ed animale nelle aree protette e con elevato valore naturalistico (ad esempio, Rete Natura 2000 e Aree agricole ad alto valore naturale);
ripristino e recupero funzionale di aree dismesse o degradate (discariche, cave, scarpate stradali, pascoli abbandonati, boschi post-incendio, ecc.), restauro e ricostruzione degli habitat e delle reti ecologiche con criteri naturalistici in aree ad alto valore ambientale;
gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali (anche faunistiche);
valorizzazione dei prodotti delle filiere forestali, pastorali e di agricoltura di montagna;
valorizzazione delle biomasse ligno-cellulosiche a scopo energetico e industriale.


I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" acquisiscono: a) le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, e di analisi e progettazione territoriale (cartografia, telerilevamento, Sistemi Informativi Geografici) a diversi livelli di scala; b) gli strumenti scientifici e tecnici per integrare in modo sostenibile le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali, semi-naturali e socio-culturali (ad esempio filiere foresta-legno-energia, tutela dell'assetto idro-geo-pedologico, produzione di servizi ecosistemici, produzioni zootecniche di montagna, gestione faunistico-venatoria, tutela e valorizzazione del paesaggio); c) la capacità di applicare le conoscenze acquisite a diversi livelli di scala (territoriale, comprensoriale e aziendale).

Il percorso formativo prevede:

- una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche secondo l'approccio sistemico;
- l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di attività di pieno campo e di esercitazioni in laboratorio, l'utilizzo di avanzati strumenti di raccolta, l'analisi ed elaborazione dei dati;
- la partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di enti e strutture specializzate di settore, soprattutto nel secondo anno di corso.

Durante il primo anno della Laurea Magistrale è previsto l'insegnamento di discipline "Economiche e Giuridiche", "della Difesa e del Riassetto del Territorio" e "dell'Industria del Legno", che costituiscono le informazioni di base per una ottimale analisi e valutazione degli ambienti naturali e semi-naturali e del paesaggio in generale. Sempre nel primo anno sono previsti insegnamenti relativi a discipline dell'"Ingegneria Forestale e della Pianificazione" e dell'ambito "Forestale e Ambientale", che

rappresentano il fulcro della professionalità che gli studenti dovranno acquisire per beneficiare degli ampi sbocchi occupazionali che la Laurea Magistrale in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" consente. Proprio per l'importanza degli insegnamenti caratterizzanti l'attività professionale, nel secondo anno, ad eccezione di un'attività affine rappresentata dall'insegnamento di "Gestione della fauna (AGR18)", tutti gli insegnamenti ricadono negli ambiti "Ingegneria Forestale e della Pianificazione" e "Forestale e Ambientale". Sempre al secondo anno, la preparazione sarà integrata con un insegnamento della lingua inglese (livello B2) e con un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 6 CFU previsti.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati magistrali in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate e integrate conoscenze tecniche e scientifiche derivanti dallo studio e l'applicazione interdisciplinare delle conoscenze acquisite, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento in tutti i settori tipici della CdS. Le conoscenze acquisite permetteranno di sviluppare capacità professionali utile ad affrontare i molti processi relativi a tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione sostenibile e valorizzazione economica degli ecosistemi terrestri naturali e semi-naturali; - valutazione degli impatti ambientali dovuti ai vari usi delle risorse forestali e ambientali; - utilizzo di strumenti informatici per l'analisi, la rappresentazione e la progettazione a diverse scale territoriali; - eco-certificazione dei prodotti e dei processi; - miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di suoli e ambienti degradati. <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite mediante la frequenza ai corsi d'insegnamento, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo.</p> <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite prove orali e/o scritte comprensive della discussione di elaborati e di progetti svolti sia individualmente che in gruppi ristretti di studenti.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Al termine del percorso di studi, i laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" avranno acquisito competenze relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'uso di strumenti informatici per l'analisi, la rappresentazione dei dati e la progettazione di interventi a diverse scale territoriali; - la valutazione di impatti ambientali di varia origine in ambienti naturali e semi-naturali, su suolo e paesaggio; - la gestione e l'uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili; - la pianificazione, la progettazione e il coordinamento di azioni e interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, del suolo e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio; - il coordinamento di attività relative l'eco-certificazione di prodotti e processi; - la progettazione e la gestione di interventi per la conservazione della biodiversità e la protezione dei suoli; - il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

Tali competenze sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra le discipline, ma anche la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La verifica delle competenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà monitorata con il superamento degli esami di profitto e con lo svolgimento e superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Aree delle discipline dell'analisi e della pianificazione ambientale

Conoscenza e comprensione

I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze funzionali all'applicazione di attività professionali interdisciplinari operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);
- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropici su foreste, praterie, suolo e paesaggio, anche mediante la formulazione di modelli e metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali e della fauna e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali e delle aree montane;
- svolgimento di attività di coordinamento e di indirizzo riferibili alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità e per la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento;
- miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane, cave, ecc..

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra discipline e la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

La verifica delle conoscenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà verificata con il superamento degli esami di profitto e, infine, con l'elaborazione, la conduzione e il superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. Durante il periodo di svolgimento della tesi gli studenti dovranno dimostrare di esser capaci di ideare, organizzare, pianificare, progettare e gestire l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o altri a questo collegati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" entreranno in possesso di capacità che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite con professionalità e in modo interdisciplinare, operando singolarmente o gruppo o ricoprendo ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- integrazione dell'approccio analitico per la pianificazione delle attività rivolte alla valorizzazione e alla conservazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche;
- valorizzazione della multifunzionalità e della sostenibilità delle produzioni ottenibili e degli interventi attuabili sul territorio;
- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, del suolo e delle risorse forestali e pastorali, della fauna selvatica e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la

multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali di aree montane;

- analisi e pianificazione delle attività di coordinamento e indirizzo relative alla eco-certificazione dei prodotti e dei processi;
- progettazione di interventi per la conservazione della biodiversità e per la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento;
- analisi e pianificazione delle azioni di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane (brownfields), cave, ecc..

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ALTRE ATTIVITA' url](#)

[ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE url](#)

[ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ url](#)

[BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI url](#)

[GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA url](#)

[GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO url](#)

[LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO url](#)

[PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE url](#)

[POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE url](#)

[PROVA FINALE url](#)

[TIROCINIO url](#)

Area delle discipline di gestione, monitoraggio e conservazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze funzionali all'applicazione di attività professionali interdisciplinari, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti ambiti:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio);
- produzione sostenibile e trasformazione delle biomasse legnose;
- gestione e monitoraggio degli interventi per la conservazione della biodiversità;
- gestione degli allevamenti zootecnici e della fauna selvatica;
- protezione dei suoli dall'erosione, dal dissesto idraulico in generale e dall'inquinamento, con possibilità di recupero della funzionalità;
- restauro di ecosistemi e paesaggi degradati.

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra discipline e la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

La verifica delle conoscenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà verificata con il superamento degli esami di profitto e, infine, con l'elaborazione, la conduzione e il superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. Durante il periodo di svolgimento della tesi gli studenti dovranno dimostrare di esser capaci di ideare, organizzare, pianificare, progettare e gestire l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o altri a questo collegati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio entreranno in possesso di capacità che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite con professionalità e in modo interdisciplinare, operando singolarmente o gruppo o ricoprendo ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- integrazione dell'approccio analitico per la gestione sostenibile, la valorizzazione e la conservazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);
- uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- gestione e monitoraggio delle azioni e degli interventi per la tutela del paesaggio rurale, del suolo e delle risorse forestali e pastorali, della fauna selvatica e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali in aree montane;
- gestione e monitoraggio delle attività di coordinamento e indirizzo relative alla eco-certificazione dei prodotti e dei processi;
- gestione e monitoraggio degli interventi programmati finalizzati alla conservazione della biodiversità e alla protezione dei

suoli dall'erosione, dal dissesto idraulico in generale e dall'inquinamento, con possibilità di recupero della funzionalità;
 - gestione e monitoraggio delle azioni di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane (brownfields), cave, ecc.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO [url](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI [url](#)

GESTIONE DELLA FAUNA [url](#)

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO [url](#)

GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TRASFORMAZIONI DEL LEGNO [url](#)

VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avrà sviluppato autonomia di giudizio per la valutazione e l'interpretazione dei dati tecnici e sperimentali, per la valutazione economica degli interventi tecnici e dei procedimenti scientifici sviluppati e per la valutazione scientifica dell'impatto sull'ambiente eventualmente esercitato dalle soluzioni adottate e dall'uso di strumenti tecnici. Tale capacità sarà sviluppata progressivamente, privilegiando il più possibile nello svolgimento delle attività curriculari la strategia problem-solving. Il laureato avrà inoltre sviluppato la capacità di esprimere chiaramente giudizi autonomi in fase di valutazione e analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali complessi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Modalità di conseguimento: lavori individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico del CdS che sviluppino la capacità di elaborazione autonoma, partecipazione a seminari organizzati e alle visite didattiche, preparazione di elaborati in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

Strumenti di verifica: valutazione degli insegnamenti del piano di studio; stesura di elaborati e relazioni a seguito della partecipazione a esercitazioni, seminari, viaggi d'istruzione e convegni; valutazione del grado di autonomia durante la redazione e la discussione degli elaborati previsti per l'attività di tirocinio e la prova finale.

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese. Tale abilità verrà esercitata incoraggiando la partecipazione dello studente a seminari e convegni tenuti da specialisti del settore; inoltre, nell'ambito di alcuni corsi, sarà dato spazio ad

Abilità comunicative	<p>attività di approfondimento individuale su specifici temi che troveranno conclusione in comunicazioni e discussioni di gruppo organizzate con l'ausilio di strumenti di comunicazione tradizionali o informatici. L'abilità acquisita troverà un momento di verifica importante nella fase di stesura, illustrazione e discussione del lavoro di tesi.</p> <p>Modalità di conseguimento: le abilità comunicative sono coltivate incentivando le attività seminariali all'interno dei singoli insegnamenti, svolte da studenti singoli o in gruppi, durante lo svolgimento del tirocinio e incentivando la partecipazione ad attività di internazionalizzazione. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono apprese tramite specifico insegnamento, ma anche favorendo la mobilità studentesca attraverso i programmi LLP/Erasmus, Leonardo da Vinci e altri, incentivando gli studenti con il riconoscimento dei crediti acquisiti in altre sedi Universitarie.</p> <p>Strumenti di verifica: certificazione del profitto raggiunto dallo studente nelle diverse prove di esame; valutazione della presentazione e discussione dell'esperienza di tirocinio e dell'attività oggetto della prova finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono verificate per mezzo della relativa prova prevista nelle attività formative obbligatorie.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale e intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica, con un alto grado di autonomia. Le capacità acquisite saranno adeguate per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari.</p> <p>Modalità di conseguimento: lo sviluppo delle capacità di apprendimento è realizzato durante tutto il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto alla preparazione di progetti individuali, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di documentazione bibliografica e tramite le tecnologie dell'informazione sarà acquisita tramite ricerca bibliografica classica, consultazione di testi, consultazione di riviste scientifiche e divulgative, consultazione di cataloghi, ricerca su banche-dati su supporto cartaceo e informatico, colloqui con i docenti e con i tutor.</p> <p>Strumenti di verifica: la capacità di apprendimento viene valutata in tutti quei momenti delle attività formative (insegnamenti, tirocinio, tesi) che richiedono la presentazione e discussione critica di dati reperiti autonomamente. L'elaborato per la prova finale costituisce lo strumento di verifica più importante e richiede la capacità di inquadrare il tema svolto nello stato dell'arte del settore, la verifica critica dei risultati e la capacità di prevederne ulteriori sviluppi.</p>

La Laurea Magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo a un'attività sperimentale mono o multidisciplinare, a carattere originale, svolta presso un laboratorio di ricerca del Dipartimento o di altre strutture tecnico-scientifiche pubbliche o private, nazionali o internazionali con le quali siano state stipulate apposite convenzioni. Nel lavoro di tesi, il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, che sia garante della scientificità del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.

03/06/2019

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Link : http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920 (Regolamento didattico del corso di studio)



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/02	Anno di corso 1	BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI link	TAFFETANI FABIO CV	PO	6	54	
		Anno	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL	CASUCCI				

2.	AGR/13	di corso 1	SUOLO (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CRISTIANO CV	PA	6	54
3.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA link	TAZIOLI ALBERTO CV	RU	6	54
4.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO link	PIERDICCA ROBERTO		6	54
5.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI link	D'OTTAVIO PARIDE CV	RU	6	54
6.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE link	FINCO ADELE CV	PO	6	54
7.	AGR/09	Anno di corso 1	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO link	TOSCANO GIUSEPPE CV	PA	6	54
8.	AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CORTI GIUSEPPE CV	PA	6	54
9.	AGR/12	Anno di corso 2	ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO link			6	54
10.	AGR/05	Anno di corso 2	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE link			9	81
11.	AGR/07	Anno di corso 2	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ link			6	54
12.	AGR/18	Anno di corso 2	GESTIONE DELLA FAUNA link			6	54
13.	AGR/10	Anno di corso 2	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO link			6	54
		Anno di					

14.	NN	corso 2	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO link	6	54
15.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE link	6	54
16.	AGR/05	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI link	6	54
17.	AGR/03	Anno di corso 2	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA link	6	54

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Per laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti dalle classi 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali), 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) (ex D.M. 509/99), L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) e L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) (ex D.M. 270/04), sono previsti colloqui con il presidente del corso di laurea e con i docenti-tutor per l'individuazione di eventuali carenze formative e la predisposizione di percorsi ad hoc di orientamento, come previsto dal regolamento del corso di laurea. Sono previsti seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Informazioni disponibili al link indicato.

24/01/2019

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il regolamento didattico del Corso di laurea prevede che gli studenti debbano svolgere un periodo di formazione e orientamento presso strutture convenzionate nazionali e straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico nel settore forestale e ambientale. Essa prevede la partecipazione dello studente all'attività della Struttura Ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

01/04/2019

L'Organo Competente nomina per ciascun Corso di Laurea un "Referente per l'Orientamento al Tirocinio" che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo studente, ai fini della presentazione della "Domanda di Ammissione al Tirocinio" (modulo disponibile on-line nel sito di Dipartimento D3A), consulta il "Referente per l'Orientamento al Tirocinio" del CdS che provvederà ad indirizzarlo al "Tutore Accademico" per la stesura del progetto formativo e la scelta della Struttura Ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del Tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il Tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il "Responsabile della Struttura Ospitante", che il Tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta, gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Prima della data di appello, il Tutore Accademico inoltra al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio e sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita è garantita dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione del bando nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare;
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio);
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship;
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero);
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Studio>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'esame di stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti. Sono inoltre previste attività integrative e seminariali con enti e associazioni di settore (ad esempio CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo Lavoro, Carabinieri Forestali, Federforeste, Compagnia delle Foreste, ecc.).

24/01/2019

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo dei liberi professionisti.

01/04/2019

Sono inoltre previste altre attività integrative.

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero e afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti di FORESPA relativamente all'a.a. 20?? sono state illustrate e discusse per quesito e in forma non anonima nella riunione del CUCS del 19.09.2019.

01/10/2019

I docenti del CdS in FORESPA hanno preso visione delle valutazioni espresse da tutti gli studenti, con particolare attenzione su quelle degli studenti frequentanti, più numerose e congrue di quelli non frequentanti. Emerge l'assenza di particolari criticità in quanto nessun insegnamento risulta al di sotto della soglia media del 50% di risposte positive (nessuna sotto il 70% e tutti gli altri intorno al 90%). Analizzando l'intera matrice dei dati si evidenziano (in colore rosa) solo due valori inferiori al 50% relativi a un insegnamento e inerenti all'interesse che il docente suscita per la materia. Tali aspetti sono stati discussi dall'assemblea in presenza del docente interessato. Le valutazioni degli studenti non frequentanti sono caratterizzate in generale da limitata numerosità che rende difficoltoso ogni tentativo di interpretazione. Nel complesso il miglioramento generale rispetto all'anno precedente è molto evidente.

Descrizione link: Valutazione della didattica da studenti 2019

Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2018/Allegato_B6_FORESPA.pdf

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni dei Laureati FORESPA sono desunte da Alma Laurea e sono state analizzate e discusse nella riunione del CUCS SFA-FORESPA del 19.09.2019. I dati si riferiscono a 13 intervistati su 13 laureati nell'anno solare 2018.

01/10/2019

Prendendo in considerazione le dichiarazioni di aver frequentato regolarmente oltre il 75% e tra il 50 e il 75% degli insegnamenti, il totale degli intervistati ha regolarmente frequentato gli insegnamenti, contro un 93.5% dell'Ateneo.

Si segnala una elevata soddisfazione per il carico di studio: il 90% degli intervistati lo reputa adeguato (il 50% decisamente adeguato, dato migliore della media di Ateneo). Valutazioni positive si riscontrano anche per l'organizzazione degli esami (il 70% ritiene che sia sempre o quasi sempre soddisfacente, dato migliore della media di Ateneo). Per quanto riguarda i rapporti con i docenti, rispetto alla media di Ateneo si segnala una percentuale più bassa, in particolare di quelli che ritengono decisamente buoni i rapporti. In generale, il 90% degli intervistati si dichiara soddisfatto del corso di laurea, in linea con la percentuale di Ateneo.

Per quanto riguarda le strutture, la valutazione delle aule è poco soddisfacente rispetto ai valori di Ateneo. Particolari criticità

emergono per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, considerate presenti in numero non adeguato dal 50% dei fruitori, in linea con i valori di Ateneo. Con la riorganizzazione dell'aula informatica è probabile che tali percentuali di insoddisfazione aumentino nei prossimi anni. Valutazioni poco soddisfacenti anche per quel che riguarda le attrezzature per altre attività didattiche. La valutazione delle biblioteche evidenzia da parte degli intervistati un livello di utilizzo analogo a quello di Ateneo, anche se vi è un maggior grado di insoddisfazione.

Per quanto riguarda l'ipotetica reinscrizione all'Università, si segnala con riferimento alla media di Ateneo una minore percentuale di intervistati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo, ma anche una maggior percentuale di intervistati che si iscriverebbe allo stesso corso di altro Ateneo.

Descrizione link: Opinione dei laureati - Alma Laurea FORESPA 2019

Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2019/B7_2019_FORESPA.pdf



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

01/10/2019

I dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti desunti da statistiche UNIVPM e AVA-ISO per l'anno 2018 sono stati analizzati e discussi nella riunione del CUCS SFA-FORESPA del 19.09.2019.

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2014-15 e nei 5 anni di monitoraggio, gli avvisi di carriera hanno subito un andamento altalenante, con una generale diminuzione che, al 2018, ha portato i nuovi iscritti a 13 unità, inferiori a quelli dei CdS della stessa classe (LM-73) dell'Area geografica e degli Atenei non telematici di riferimento. Una simile situazione è in parte attribuibile alla diminuzione degli iscritti ai CdS in Scienze Forestali e Ambientali dal quale molti degli avvisi di carriera di FORESPA provengono, anche se per l'anno 2018 vi è stato un buon incremento di iscritti al primo anno che risultano laureati in altro ateneo.

Per quel che riguarda gli indicatori della didattica, molti dei relativi indicatori sono analoghi e talvolta migliori di quelli dei CdS della classe dell'Area geografica e di quelli nazionali. Non solo, anche gli indicatori che prendano in considerazione il numero di iscritti sono in linea con quelli dei CdS della stessa classe dell'Area geografica e nazionale, grazie a un adeguato rapporto con il numero di docenti a tempo indeterminato e un calibrato peso di ore di docenza.

Per quel che riguarda gli studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno, i risultati sono confortanti avendo raggiunto il 100% nel 2017; purtroppo, dei 7 immatricolati nel 2016, nessuno aveva conseguito la laurea al momento della rilevazione, così che per l'anno 2017 la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è 0%. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha avuto un andamento altalenante nei quattro anni monitorati, e nel 2017 è maggiore rispetto a quella dell'area geografica e minore rispetto a quella degli atenei nazionali. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, per quanto abbia avuto una importante flessione nel 2016, ha così ben recuperato che nel 2017 (ultimo anno monitorato) risulta più elevata della percentuale dell'Area geografica e degli Atenei nazionali. Ottimi risultati anche per quel che riguarda la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU e 2/3 dei CFU del I anno, più alta di quella dell'Area geografica e identica a quella degli Atenei nazionali. Visto che nel 2018 l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) risulta essere più basso di quello dell'Area geografica e degli Atenei nazionali, non si esclude che nel 2017 possa esservi stato qualche problema ad aver arrecato rallentamenti alla carriera degli iscritti, cosa sulla quale investigheremo.

Il CdS FORESPA presenta indicatori internazionali di buon livello. Infatti, soprattutto negli ultimi due anni di rilevamento, sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, sia la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero hanno assunto valori più elevati rispetto a quelli dell'Area geografica e simili a quelli degli Atenei nazionali (con una controtendenza nel 2018). Questo dimostra lo sforzo compiuto dal corpo docente del CdS unificato SFA-FORESPA nell'intraprendere relazioni internazionali nei vari ambiti tipici del CdS. Scambi che, purtroppo, non favoriscono l'ingresso di studenti iscritti al primo anno di laurea che abbiano conseguito titolo di studio all'estero, cosa da attribuire essenzialmente alla mancanza di insegnamenti in lingua inglese.

Per quel che riguarda gli indici relativi gli sbocchi occupazionali, da rilevare come la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (disponibile solo per i due anni 2017 e 2018), è in aumento nel biennio osservato, così che tale risultato è il più alto rispetto a entrambi i riferimenti considerati (Area geografica e nazionale). Va anche sottolineato che tali indici positivi sono relativi a un numero di soggetti analogo a quelli dell'Area geografica e nazionale, cosa che dà maggior valore ai nostri risultati positivi. Infine, nel 2018, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ha avuto una flessione rispetto all'anno precedente, così da risultare inferiore rispetto a quella dei CdS della stessa classe dell'Area geografica e di quelli nazionali.

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita FORESPA 2019

QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2018 a un anno dalla laurea sono desunti da Alma Laurea e sono stati analizzati e discussi nella riunione del CUCS SFA-FORESPA del 19.09.2019. I dati di FORESPA sono relativi a 13 intervistati su 17 laureati. 01/10/2019

La condizione occupazionale ad un anno dalla laurea vede un tasso di occupazione elevato, pari all'80%, che risulta di poco superiore rispetto alla media di Ateneo (76.2%).

La percentuale di occupati che nel lavoro utilizzano competenze acquisite con la laurea è identica alla media di Ateneo, 50%.

La retribuzione netta mensile degli intervistati è inferiore rispetto alla media di Ateneo, con un livello di soddisfazione per il lavoro svolto di poco maggiore.

Descrizione link: Opinione dei laureati anno 2019 - FORESPA (Fonte Alma Laurea)

Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2019/C2_2019_FORESPA.pdf

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2018 a un anno dalla laurea sono desunti da Alma Laurea e sono stati analizzati e discussi nella riunione del CUCS SFA-FORESPA del 19.09.2019. 01/10/2019



24/04/2019

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il Presidio della Qualità, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze: (tratte dal regolamento PQA e dalla PA02 AQ)

supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;

organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;

coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:

o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);

o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio).

assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;

organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

almeno una volta all'anno, in apposita seduta allargata al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale,

effettua il Riesame della Direzione di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 "Assicurazione qualità della formazione" rev. 01 del 24/01/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione qualità della formazione

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/04/2019

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento o di Facoltà ove costituita, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, nominato dal Preside/Direttore, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento, nominato dal Direttore, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supportare il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS, in sintonia con i Responsabili Qualità di Dipartimento/Facoltà e il PQA;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il commento alla scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e il Rapporto di Riesame Ciclico CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate a seguito delle criticità analizzate nella scheda di monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame Ciclici di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal sistema AQ.

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/04/2019

- Entro il mese di aprile 2019: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2019: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2019: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2019: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2019: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS
- Entro dicembre 2019: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: Pianificazione della progettazione didattica

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/Pianificazione_Progettazione_Didattica_CdS.pdf

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

24/01/2019

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

24/01/2019

Informazioni disponibili nel documento pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese RD	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe RD	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1920
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORTI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI
2.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI
3.	FINCO	Adele	AGR/01	PO	1	Caratterizzante	1. POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE
4.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE

5.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine	1. SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI
6.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante	1. TRASFORMAZIONI DEL LEGNO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cameli	Andrea	andrea.cameli08@gmail.com	
Cerasoli	Alessia	alessia.cerasoli@gmail.com	
De Francesco	Carmine	cotolettacdf@gmail.com	
Innamorati	Sara	saretta9791@hotmail.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Appignanesi	Laura
Corti	Giuseppe
De Francesco	Carmine
Renzaglia	Francesco
Trombetta	Maria Federica

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

D'OTTAVIO	Paride
TROMBETTA	Maria Federica

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - ANCONA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2019
Studenti previsti	20

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	AM03
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	31/01/2014

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai

sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Il CRUM, nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014, si è espresso favorevolmente all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	011901701	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Alessandro VITALI		81
2	2018	011901702	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ <i>semestrale</i>	AGR/07	Roberto PAPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
3	2019	011902516	BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI <i>semestrale</i>	BIO/02	Fabio TAFFETANI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/02	54
4	2019	011902517	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	54
5	2019	011902519	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/05	Alberto TAZIOLI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/05	54
6	2019	011902520	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/06	Roberto PIERDICCA		54
7	2019	011902521	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54
8	2018	011901703	GESTIONE DELLA FAUNA (modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Marco BONACOSCIA		27
9	2018	011901705	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	AGR/10	Andrea GALLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	54
10	2018	011901706	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE	AGR/05	Docente di riferimento Carlo URBINATI	AGR/05	54

		FORESTE <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>	
11 2019	011902522	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Adele FINCO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01 54
12 2018	011901708	SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Docente di riferimento Maria Federica TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/18 54
13 2019	011902523	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Giuseppe TOSCANO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09 54
14 2019	011902524	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Giuseppe CORTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/14 54
					ore totali 756

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
	AGR/13 Chimica agraria <i>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <i>ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	27	27	21 - 39
	<i>PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Discipline dell'industria del legno	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <i>GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria <i>TRASFORMAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	GEO/05 Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 18
	AGR/14 Pedologia <i>VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 90

CFU CFU CFU

Attività affini	settore	Ins	Off	Rad
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			12 -
Attività formative affini o integrative	<i>GESTIONE DELLA FAUNA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	24
	BIO/02 Botanica sistematica			min
	<i>BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			12
Totale attività Affini			12	12 - 24
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12	
Per la prova finale		18	18 - 24	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	0 - 6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	6	0 - 6	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		45	30 - 54	
CFU totali per il conseguimento del titolo	120			
CFU totali inseriti		120	90 - 168	



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata	21	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	12	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia GEO/05 Geologia applicata	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 90		

Attività affini
R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	12	24	12
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	BIO/02 - Botanica sistematica			
Totale Attività Affini				12 - 24

Altre attività
R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 54	

Riepilogo CFU

R^{AD}

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 168

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/05)

Vista l'importanza di tematiche forestali in ambito urbano, nella costruzione del percorso formativo del Corso di LM in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio è stato previsto l'inserimento della disciplina di interesse specifico AGR/05 "Assestamento forestale e selvicoltura", per potenziare le conoscenze relative la pianificazione dei sistemi urbani.

Gli insegnamenti del settore caratterizzante AGR/05 inserito nelle attività affini non sono obbligatori, ma sono offerti agli studenti che intendano approfondire quegli argomenti.

Note relative alle attività caratterizzanti

R²D